

ACIDO SOLFORICO 1:5

SCHEDA INFORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Codice: TC42505
Denominazione: ACIDO SOLFORICO soluzione per enologia

1.2 Utilizzazione della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo: Reagente per laboratorio e per controllo di processo

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: ART ENOLOGY SRL
Tel. 0422-852281 (vedere fondo pagina)

Confezionato da: p.iva 00748970290

1.4 Telefono di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
CENTRO ANTIVELENI - MILANO OSPEDALE NIGUARDA
Tel.0266101023 (24 ore)
CENTRO DOCUMENTAZIONE TOSSICOLOGICA PADOVA
Tel.0498275078 (ore 8 - 20)

2 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Contiene:

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione
Acido Solforico...%	30-50	C R35
Cas No 7664-93-9		
CE No 231-639-5		
Index No 016-020-00-8		
Acqua distillata	q.b. a 100 %	

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: C
Frase R: 35

3.2 Identificazione dei pericoli

PROVOCA GRAVI USTIONI. A contatto con la pelle provoca gravi ustioni con distruzione dell'intero spessore del tessuto cutaneo. Inoltre provoca lesioni oculari gravi con distruzione dei tessuti, opacizzazione della cornea e lesione dell'iride.

Prodotto: ACIDO SOLFORICO 1:5
Codice scheda: 7SOL17

Data di revisione: 01/07/07
pag. 1/4

4 - INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 - Indicazioni generali

In caso di incidente consultare il medico, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Si ricorda che il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

4.2 - In caso di inalazione

Allontanare l'infortunato dal luogo contaminato e farlo respirare liberamente.

4.3 - In caso di contatto accidentale con gli occhi

Lavare immediatamente con acqua corrente per almeno 20 minuti tenendo le palpebre aperte. Proteggere con garza sterile o con fazzoletto pulito e asciutto. Non usare colliri o pomate prima della visita medica. Consultare urgentemente il medico

4.4 - In caso di contatto accidentale con la pelle

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente e abbondantemente per 20 minuti con acqua (acqua e sapone) la parte colpita, coprire con garza sterile e consultare urgentemente il medico.

4.5 - In caso di ingestione

In caso di ingestione risciacquare subito la bocca con molta acqua. Non indurre il vomito. Non somministrare niente per bocca se l'infortunato non è cosciente. Chiamare urgentemente il medico.

5 - MISURE ANTINCENDIO

Il preparato non è infiammabile e non alimenta le fiamme.

Mezzi idonei : Anidride Carbonica, schiuma, polvere chimica, acqua solo se nebulizzata;

Mezzi non idonei: Getti d'acqua diretti.

Dotare gli addetti di autorespiratore o maschera respiratoria, indumenti protettivi e guanti antifiama (Conformi a normative in vigore: EN137, EN469, EN659, EN443)

Evacuare la zona; Evitare lo scarico nella rete fognaria dei residui che devono essere raccolti e separati come rifiuti.

6 - PROVVEDIMENTI IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE.

6.1 - Precauzioni individuali

In caso di fuoriuscita accidentale del preparato aerare l'ambiente, allontanare le persone non addette ed indossare i seguenti mezzi di protezione individuale:- guanti, visiera anti-spruzzi, stivali e grembiuli in materiale plastico (vedi punto 8).

6.2 - Protezione per l'ambiente

In caso di fuoriuscita accidentale:- intervenire per rimuovere o intercettare la fuoriuscita e procedere nelle operazioni di contenimento e raccolta secondo le indicazioni contenute nel punto 6.3.- evitare o ridurre al minimo la dispersione del materiale nel suolo e nell'ambiente- raccogliere le acque o il terreno contaminato in appositi contenitori da avviare ad un idoneo trattamento di bonifica.

6.3 - Procedure per il contenimento e la raccolta

Per il contenimento e la raccolta usare le seguenti procedure:- usare i mezzi di protezione indicati al punto 6.1- raccogliere il materiale fuoriuscito in recipienti chiusi ermeticamente- contenere e assorbire il liquido versato con materiali assorbenti inerti (terra, sabbia,...)- lavare con acqua e inviare le acque contaminate ad idoneo impianto di trattamento. I materiali usati per il contenimento delle perdite vanno smaltiti secondo le disposizioni di legge.

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 - Manipolazione

Durante la manipolazione usare i mezzi di protezione indicati al punto 8 della presente scheda e le procedure riportate di seguito:- non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione – utilizzare particolari cautele nella manipolazione, per evitare qualsiasi esposizione al prodotto. Prevedere una buona ventilazione/aspersione. Evitare il contatto con acqua.

7.2 – Stoccaggio

Conservare in contenitori di vetro ermeticamente chiusi, in luogo fresco ben ventilato, al riparo dalla luce solare e dall'umidità (prodotto igroscopico). La conservazione in contenitori di polietilene è limitata nel tempo. Conservare separatamente da Alkali, da forti ossidanti e da solventi organici.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.

8.1 - Precauzioni generali da adottare

Usare il prodotto secondo le indicazioni contenute in questa scheda, con particolare attenzione alle indicazioni contenute al punto 7.1. Utilizzare i mezzi di protezione indicati nei successivi punti 8.3, 8.4 e 8.5

SCHEDA DI SICUREZZA



8.2 – Limiti di concentrazione negli ambienti di lavoro e biologici
Nel preparato sono contenute le seguenti sostanze che presentano limiti di esposizione professionale:
-ACGIH 2003 :

Cas	Sostanza	Note	%
7664-93-9	ACIDO SOLFORICO	TLV-TWA= 1 mg/m3 TLV-STEL= 3 mg/m3	30-50

8.3 - Protezione dell'apparato respiratorio

Durante la manipolazione proteggersi l'apparato respiratorio con maschera protettiva con filtri specifici per vapori inorganici tipo B o tipo E per Anidride Solforosa e gas acidi (UNI EN 141) . Assicurare una adeguata ventilazione e lavorare sotto cappa o sotto aspirazione se vengono svolti vapori.

8.4 - Protezione delle mani

Durante la manipolazione proteggersi le mani con: guanti di gomma neoprene , di PVC, conformi alle norme UNI 420 e 374.

8.5 - Protezione degli occhi

Durante la manipolazione proteggersi gli occhi con visiera e/o occhiali di sicurezza (UNI EN 166)

8.6 - Protezione della pelle

Durante la manipolazione indossare: grembiule antiacido, stivali di gomma in dipendenza delle quantità usate, tutti i dispositivi devono essere conformi alle norme UNI relative: UNI EN 340-368-369-467.

9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Colore	Incolore
Odore	Inodore
Stato Fisico	liquido
Solubilità	Misc.con acqua
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	> 1
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	No
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	<1
Punto di ebollizione	120-140°C
Punto di infiammabilità	N.D.
Proprietà esplosive	No
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	1,2-1,3

10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 – Stabilità

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo: Evitare calore e fiamme libere; evitare l'esposizione alla luce solare diretta.

10.2 – Sostanze da evitare

Evitare il contatto non controllato con alcali, agenti ossidanti, acqua (acido in acqua sotto agitazione – non viceversa), metalli.

10.3 – Reazioni pericolose

Dati riferiti all'Acido Solforico : può generare gas infiammabili (H₂S) a contatto con solfuri inorganici; genera idrogeno con molti metalli e leghe, idruri, agenti riducenti forti; può generare gas tossici a contatto con fluoruri inorganici, solfuri, nitruri, ossidanti forti.

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalee, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Prodotto: ACIDO SOLFORICO 1:5
Codice scheda: 7SOL17

Data di revisione: 01/07/07
pag. 3/4

SCHEDA DI SICUREZZA

Nel preparato sono presenti i seguenti componenti che danno degli effetti tossicologici specifici:
DL50 orale (dose letale orale ratto)

Cas	Sostanza	Note	%
7664-93-9	ACIDO SOLFORICO	2140 mg/Kg	30-50

CL50 (concentrazione letale ratto)

Cas	Sostanza	Note	%
7664-93-9	ACIDO SOLFORICO	510 mg/m3/2h	30-50

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare il preparato secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente. Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente. Possibili danni si possono avere immediatamente dopo sversamenti ed inquinamenti per variazione del pH.

Dati di tossicità riferiti all'Acido Solforico 96% :

LC50 96h su Carassus Auratus > 100 mg/l

LC50 48h su Pleuronectess Platessa > 100 mg/l

EC50 24h su Daphnia Magna = 29 mg/l

13 - OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 - Smaltimento del preparato o di suoi residui

Convogliare in discarica o inceneritori autorizzati o smaltire comunque il prodotto ed i suoi residui di lavorazione secondo le norme locali vigenti. Codice Europeo del rifiuto (raccomandato): 16 03 03. In base alla provenienza e al suo stato effettivo, altri codici possono essere utilizzati.

13.2 - Smaltimento dei contenitori

Convogliare in discarica o inceneritore autorizzato o smaltire comunque i contenitori del preparato secondo le norme locali vigenti. Codice Europeo del rifiuto (raccomandato): 15 01 10.

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dalla materia e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale – ADR 2005 : Verificare le possibilità di esenzioni per unità di trasporto e per imballaggio

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR: 8
UN: 2796
Packing Group: II
Nome tecnico: Acido Solforico soluzione non contenente più del 51% di Acido

Trasporto marittimo:

UN: 2796
Packing Group: II

Trasporto aereo:

IATA: 8
UN: 2796
Packing Group: II

Prodotto: ACIDO SOLFORICO 1:5
Codice scheda: 7SOL17

Data di revisione: 01/07/07
pag. 4/4

15 - INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

C



CORROSIVO

R35 PROVOCA GRAVI USTIONI.
S26 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.
S30 NON VERSARE ACQUA SUL PRODOTTO
S36/37/39 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.
S45 IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA).

Contiene:

Acido Solforico

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

Le aziende che utilizzano questo agente chimico pericoloso devono valutare l'esposizione dei lavoratori in ottemperanza al D.L. 25/02/02-Agenti chimici.

16 - ALTRE INFORMAZIONI.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

R35 PROVOCA GRAVI USTIONI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. Banche dati Map e Sintalex

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza si basano su dati ritenuti esatti e desunti dalle normative vigenti, dalla letteratura tecnica e scientifica e dalle schede di sicurezza delle materie prime. Esse non devono essere considerate esaustive ma utilizzate assieme alle norme generali vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente.

Art enology Srl declina qualsiasi responsabilità per danni a cose o persone derivanti da un uso del prodotto scorretto o improprio o comunque diverso da quello a cui il prodotto stesso è destinato.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono fornite a fini di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti da un uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

Prodotto: ACIDO SOLFORICO 1:5
Codice scheda: 7SOL17

Data di revisione: 01/07/07
pag. 5/4